

# CLASS 90 CLIC<sup>+</sup>



**Parquet flottante monolama, multilayer, prefinito, profilato secondo l'incastro uniclic®.**

**Larghezza 90 mm, lunghezze 880, 1030 e 1190 mm, spessore totale 11,5 mm.**

*Possibile presenza di alcuni listoni di lunghezza 595 mm nelle scatole con listoni di lunghezza 1190 mm.*

## CARATTERISTICHE

### Strato nobile

È offerto nello spessore di circa 2,5 mm nelle seguenti specie legnose:  
Rovere, Iroko, Jatoba, Merbau.

### Supporto

È composto da uno strato di legno HDF idrofugo, un materiale altamente tecnologico realizzato mediante il corretto recupero di legno dismesso, profilato secondo l'incastro **uniclic®** e da uno strato di controbilanciamento. Lo strato nobile ed il supporto sono incollati tra di loro con collanti speciali ad elevata resistenza.

Gli incastri sono eseguiti sui quattro lati di cui 2 a maschio e 2 a femmina.

Il contorno di ogni lista è evidenziato da una leggera bisellatura.

*L'incastro sul lato lungo ha il profilo mostrato a destra, mentre l'incastro di testa presenta il taglio del maschio che permette una maggiore facilità e rapidità di posa e, con i dovuti accorgimenti, favorisce anche la posa incollata dove richiesto.*

Lo strato superficiale, chiamato a svolgere la funzione estetica, quella di resistenza al normale utilizzo del parquet e quella di messa a disposizione di uno strato di legno per le rilevigature successive, è costituito da una specie legnosa appartenente alla famiglia delle latifoglie, caratterizzate da tempi di accrescimento molto lunghi (solitamente superiori ai 100 anni).

L'utilizzo combinato di diverse specie legnose nei vari strati, oltre a svolgere una specifica funzione tecnica, è utile anche al massimo rispetto delle risorse naturali come il legno. Inoltre, ove possibile, l'impiego di materie prime provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile dal punto di vista ecologico, ha consentito all'Azienda di ottenere la certificazione della propria catena di custodia secondo lo schema **PEFC** e la conseguente possibilità di apporre questo prestigioso marchio nelle confezioni dei propri prodotti interessati.

### Finitura

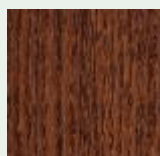
#### Aspect Naturel

5 strati di vernice ad alta protezione (circa 200-250 giri Taber – test eseguito con mola S42 e abrasione fino al legno) ed aspetto naturale opaco associati ad un trattamento di spazzolatura della superficie. Massima praticità d'uso senza rinunciare alla bellezza del legno.

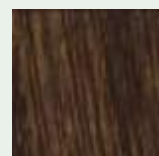
**Class 90 Clic<sup>+</sup> Rovere è offerto nella versione trasparente ed in 3 diverse colorazioni tutte con finitura Aspect Naturel:**



Blanchi



Brun Auburn



Noir Pur

### Selezioni

#### Sélection

Venatura mista e modeste variegature di colore. Possibile presenza di piccoli nodi, talvolta leggermente aperti o consolidati con stucco di colore nero e di segni naturali tipici della specie legnosa. Assenza di alburno.

Possibile distinzione in più tonalità per migliorare l'omogeneità di colore.





### **Rustique**

Venatura mista e possibili variegature di colore. Presenza di nodi anche consolidati, talvolta leggermente aperti e segni naturali tipici della specie legnosa. Assenza di alborno. Possibile distinzione in più tonalità per migliorare l'omogeneità di colore.

### **Structure**

Venatura mista, evidenti variegature di colore. Marcata presenza di nodi talvolta aperti o stuccati (stucco di colore nero) e di segni naturali tipici della specie legnosa. Aspetto generalmente rustico. Possibile presenza di alborno. Possibile distinzione in più tonalità per migliorare l'omogeneità di colore.

## **POSA IN OPERA**

**Verificare che gli altri eventuali lavori da eseguire sul cantiere (murature, montaggio sanitari ecc...) siano stati ultimati.**

Verificare che l'umidità relativa dell'ambiente sia compresa tra il 45% e il 65% e che la temperatura dei locali sia compresa tra 16° C e 25° C: al di fuori di questi intervalli i collanti e tutti gli altri prodotti chimici in uso potrebbero subire alterazioni in fase di essiccazione.

Si raccomanda di mantenere il parquet al coperto, in locali protetti dalle intemperie e mai a contatto diretto del suolo.

**E' assolutamente necessario aprire le confezioni solo al momento della posa del parquet e man mano che questo si renda necessario per il prosieguo.**

### **Condizioni del sottofondo**

Il sottofondo sul quale si andrà a posare il parquet deve avere una superficie liscia, planare e compatta in modo da garantire il miglior contatto possibile fra il parquet ed il sottofondo stesso.

### **Posa flottante Clic<sup>+</sup>**

Nel caso di posa flottante, se vi è l'evidenza o anche solo il sospetto di qualche possibile infiltrazione di umidità (ad esempio al piano terra o su solai dove c'era elevata umidità o contenenti materiali alleggeriti, etc.) è necessario posare un **doppio telo in polietilene sul sottofondo e risvoltarlo "a bicchiere"** per l'altezza di alcuni centimetri sulle pareti per formare un'efficace barriera alla risalita dell'umidità.

Prima di iniziare la posa vera e propria dei listoni è assolutamente necessario stendere un materassino in materiale espanso. Servirà a creare il necessario isolamento acustico, sia per il suono reso nell'ambiente in cui è posato il pavimento, sia per il suono altrimenti trasmesso massicciamente ai locali sottostanti.

Nella posa è necessario fare attenzione a non far coincidere i giunti di testa dei listoni posti su due o più file adiacenti. E' pertanto consigliato creare il giusto sfalsamento dimensionando opportunamente la lunghezza del primo listone della fila.

Su tutto il perimetro degli ambienti, incluso il punto di giunzione con soglie di altri materiali da pavimentazione, **è obbligatorio formare un giunto di dilatazione dell'ampiezza di circa 10 mm** (o superiore quando le dimensioni dei locali sono consistenti), da ricoprire con appropriato zoccolino lungo le pareti verticali e con soglie di raccordo nelle giunzioni con altri pavimenti.

Nel caso la posa interessi superfici molto ampie è necessario prevedere **giunti di dilatazione ogni 6/8 ml sia nel senso di larghezza dei listoni che in quello della loro lunghezza.**

Durante la posa il collante che viene accidentalmente a contatto della superficie dei listoni deve essere rimosso rapidamente con uno straccio bagnato con acqua.

L'essiccazione di questo collante sulla superficie non provoca nessuna alterazione della finitura ma richiede un notevole impegno per essere rimosso col rischio che, a causa dell'energico strofinio necessario, si possa alterare la lucentezza del parquet.

### **Posa incollata**

Prima della posa in opera consigliamo di effettuare i seguenti controlli:

**Controllo della planarità superficiale:** posizionare una staggia lunga 2 m sul sottofondo e

verificare che non vi siano avvallamenti maggiori di 2-3 mm.

**Controllo della solidità strutturale:** colpendo la superficie del massetto con un martello non si devono creare spacchi o profonde ammaccature.

**Controllo della compattezza superficiale:** agendo sulla superficie strisciando la punta di un chiodo, non si devono creare solchi profondi e non deve presentarsi polvere.

**Fessurazione:** sono permesse quelle fessure risultanti dal naturale restringimento del cemento. Tutte le fessure evidenti, in particolare quelle che riguardano tutto lo spessore del sottofondo e quelle in chiara evoluzione, devono essere consolidate con appropriati prodotti.

**Pulizia:** prima dell'inizio della posa in opera è molto importante pulire accuratamente la superficie del sottofondo.

**Verificare che il contenuto di umidità del sottofondo sia entro i limiti previsti per gli specifici spessori e per le specifiche tipologie di sottofondo.**

Il controllo dell'umidità contenuta nel sottofondo deve essere eseguito solo mediante l'uso di un igrometro a carburo di calcio ed i valori massimi ammessi per la posa sono i seguenti:

- 2,0% per un massetto cementizio (spessore massimo 80 mm);
- 0,4% per un massetto in anidrite;
- 10,0% per pannelli di legno.

Scegliere un collante compatibile con le caratteristiche del sottofondo e che non abbia capacità di trasmettere umidità al legno (sono assolutamente sconsigliati i collanti contenenti acqua).

**Il collante Ecolfit® Listone Giordano è l'adesivo monocomponente specificamente studiato per tutta la gamma di parquet, i cui residui, a collante essiccato, sono facilmente asportabili con semplice frizione.**

Distendere il collante esclusivamente sul sottofondo mediante un'appropriata spatola dentata ed adagiare sopra i listoni incastrandoli, se possibile, con la sola opera delle mani; solo se indispensabile possono essere utilizzati attrezzi rivestiti di materiali che non rechino danni al prodotto. Fare attenzione a non far risalire il collante sulle maschiature né tantomeno sulla superficie.

Con Class 90 Clic<sup>+</sup> è necessario ricorrere alla posa incollata soprattutto quando si deve andare a pavimentare una superficie su cui è presente un *riscaldamento a pavimento*. Oltre che a conferire una migliore stabilità dimensionale dei listoni, la perfetta unione del legno al sottofondo garantisce la migliore conduzione del calore che sale verso l'ambiente.

Si consideri che in questa condizione Class 90 Clic<sup>+</sup>, nonostante il suo spessore totale di 11,5 mm, è in grado di offrire una resistenza termica limitata ( $R=0,07 \text{ m}^2\text{K/W}$ ). Se invece fosse collocato in opera in modo flottante, alla resistenza termica del legno si dovrebbe aggiungere quella del materassino di isolamento acustico e **quella dell'aria di eventuali spazi vuoti che possono sempre rimanere al di sotto di un pavimento flottante.**

Nel caso dell'incollaggio su di un sottofondo radiante si dovrà innanzi tutto valutare che l'impianto sia di quelli di moderna concezione e che funzionano a bassa temperatura, e poi che i corpi riscaldanti siano inseriti nel massetto di sottofondo ad una distanza dal legno mai inferiore ai 30 mm ed infine che la temperatura di contatto della superficie del parquet non vada mai a superare i 26/27°C. Dovranno anche essere valutate le caratteristiche costruttive del sottofondo che deve essere protetto da eventuali rimonte di umidità, planare, compatto, pulito e, nel caso di massetto cementizio, dovrà contenere un massimo di 1.7% di umidità residua (percentuale di acqua rispetto al peso secco).

**Per informazioni approfondite in merito alla posa in opera consultare le schede PO 1 – Listone Giordano® su sottofondo radiante e PO 5 – Posa di Listone Giordano® dove tutte le informazioni presenti sono valide anche per la posa incollata di Class 90 Clic<sup>+</sup>.**

### Posa flottante o incollata su larghe superfici

Nel caso di messa in opera di Class 90 Clic<sup>+</sup> su grandi superfici come ad esempio palestre, è necessario adottare alcuni accorgimenti nella posa dei listoni soprattutto dal punto di vista della formazione dei giunti di dilatazione, necessari al fine di creare i punti di assorbimento degli eventuali movimenti dilatatori che il legno potrebbe incontrare nel caso in cui fosse costretto ad assorbire umidità (ad esempio dell'aria).

**Lungo tutto il perimetro degli ambienti dovrà essere formato un giunto di dilatazione con ampiezza di circa 20/30 mm.**

### Operazioni da effettuare durante ed al termine della posa in opera

Per donare una maggiore protezione alla penetrazione dei liquidi nei soli locali a maggior rischio di spargimento di liquidi (bagni e cucine) applicare **Sigilplus®** Listone Giordano: **l'applicazione deve essere tassativamente eseguita prima della posa dei listoni**, stendendo il prodotto direttamente sui fianchi degli stessi mediante un piccolo pennello.

*Per un corretto utilizzo del prodotto consultare la scheda informativa PM 6 – Sigilplus.*

Al termine della posa è consigliabile *rimuovere polvere e sporco solido presenti sul parquet mediante un aspirapolvere* con spazzola adatta alla pulizia di un parquet.

### MANUTENZIONE E PULIZIA

Mantenere il clima dell'ambiente con un'umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65% ed una temperatura possibilmente compresa fra 15 e 30°C. Tale intervallo di valori corrisponde, per altro, alle condizioni di maggior benessere e salubrità anche per l'uomo. Proteggere piedini di mobili, sedie, ecc. con opportuni feltrini.

Eventuali poltroncine devono essere dotate di rotelle con rivestimento in gomma dura. Posizionare all'ingresso dei locali pavimentati degli appropriati zerbini per la pulizia delle calzature.

Per attenuare la formazione di zone di colore diverse per effetto della naturale ossidazione del legno è consigliabile spostare periodicamente i tappeti specialmente nel primo periodo di vita del parquet.

Gli oggetti che scaricano il loro peso in piccole superfici del pavimento, possono provocare una deformazione localizzata del legno (ammaccatura).

Talune suole di scarpe in gomma possono provocare segni di sporco tenace sulla superficie della pavimentazione talvolta di difficile rimozione.

Si sconsiglia fortemente l'uso di scotch e materiali adesivi sulla superficie in quanto, in caso di prolungata permanenza o elevata temperatura, sono in grado di lasciare tracce di difficile rimozione.

**Le parti più profonde del legno**, quali spazzolature, etc., possono manifestare sul lungo periodo un **leggero scurimento** dovuto all'accumulo di impurità al loro interno. Una corretta manutenzione del pavimento riduce notevolmente tale manifestazione.

**Non utilizzare mai sola acqua per il lavaggio dei pavimenti:** oltre a non effettuare un'efficace azione di pulizia, i residui minerali in essa contenuti potrebbero depositarsi sulla superficie, alterandone la sua riflettanza.

Si consiglia di **evitare l'uso di liquidi contenenti significative concentrazioni acide o basiche**, come ad esempio ammoniaca e candeggina, che, per la loro aggressività, possono creare delle macchie/aloni indelebili sul legno.

La manutenzione dei prodotti Class 90 Clic<sup>+</sup> dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente i prodotti di seguito elencati.

Per la manutenzione ordinaria del pavimento, si consiglia di *asportare lo sporco solido mediante aspirapolvere* con spazzola che non danneggi la superficie del pavimento; è consigliato quindi lavare il pavimento con **Deterplus®** Listone Giordano diluito in acqua (1 tappo per ogni litro d'acqua) e passato con uno straccio morbido ben strizzato secondo le istruzioni indicate sul flacone. Non è necessario il risciacquo.

Per la manutenzione straordinaria, in caso di presenza di sporco particolarmente tenace, è possibile effettuare uno speciale lavaggio con **Extraclean** Listone Giordano®, un detergente intensivo messo a punto per pulire a fondo i parquet con finitura a vernice o ad olio naturale.

Agitare bene la confezione, diluire Extraclean Listone Giordano® con dell'acqua *nelle proporzioni di una parte di acqua ed una di detergente (50%) o nella maggiore concentrazione di due parti di detergente ed una di acqua.*

Versare il liquido ottenuto sul pavimento e strofinare con un panno di cotone nella tipica azione di energica pulizia di una superficie con l'obiettivo di rimuovere sia meccanicamente che chimicamente lo sporco presente.

L'operazione può essere fatta anche con l'ausilio di una monospazzola equipaggiata con un pad bianco e trascinante un panno di cotone morbido.

Dopo l'applicazione di Extraclean, si verrà a creare un liquido più o meno inquinato dallo sporco residuo che dovrà essere rimosso con la massima attenzione, evitando in maniera assoluta che questo liquido permanga sul pavimento (sistemi di rimozione mediante asciugatura effettuata con panni morbidi di cotone oppure attraverso un aspiraliquidi).

Lasciar asciugare per il tempo necessario la superficie, senza passare altri prodotti né lucidare. Se necessario ripetere l'operazione per due volte consecutive.

***Una confezione da 1l di prodotto diluito con acqua è normalmente sufficiente per l'intervento su circa 40-50 m² di superficie.***

#### CERTIFICAZIONI



##### PEFC

Certificazione della catena di custodia che garantisce la provenienza dei prodotti da foreste gestite in maniera ecosostenibile.

Disponibile per il legno Rovere nelle versioni trasparente e Brun Auburn.



##### Marcatura CE

Class 90 Clic<sup>+</sup> risponde ai requisiti dettati dalla normativa sulla marcatura CE relativa ai pavimenti in legno.



##### Certificazione Ignifuga

**Class 90 Clic<sup>+</sup>** in tutte le colorazioni presenti a listino risponde alla classe di reazione al fuoco **Cfl-s1** secondo i requisiti dettati dalla norma EN14342 sulla marcatura CE.



##### Formaldeide

Class 90 Clic<sup>+</sup> rispetta pienamente i limiti imposti dalla classe E1, la più restrittiva tra le classi definite dalla normativa europea in vigore (UNI EN14342).

##### Made in

Class 90 Clic<sup>+</sup> è un prodotto Made in France.



## Note informative

### Il legno: materia viva



Al fine di poter acquisire la corretta conoscenza delle semplici caratteristiche di uso e dei naturali comportamenti di un parquet, invitiamo alla lettura delle seguenti note.

**Il legno è un materiale "vivo"**, soggetto per sua stessa natura a mutamenti determinati da fattori esterni quali la luce solare, la temperatura, l'umidità dell'ambiente, l'uso quotidiano. Occorre per esempio sapere che:

- il **colore** del pavimento in legno dipende, oltre che dalle fibre legnose, anche da alcune sostanze, naturalmente presenti nel legno stesso, dette *estrattivi*. Poiché la colorazione di tali sostanze varia a causa dell'esposizione all'aria ed alla luce, un parquet tenderà inevitabilmente, ed in maniera del tutto naturale, con il passare del tempo, a modificare il suo colore iniziale, generalmente verso tonalità più scure.

Tale comportamento risulta rilevabile anche sulle *versioni con finitura colorata*, in maniera direttamente proporzionale alla tonalità stessa della colorazione.

- Per il loro elevato contenuto di estrattivi i **legni della fascia tropicale** risultano particolarmente soggetti alle alterazioni cromatiche, che evolvono generalmente verso tonalità bruno-scure.

*Iroko e Doussié* sono tra i legni il cui comportamento in questo senso è più marcato. Il Doussié, in particolare, può manifestare in alcuni casi fenomeni localizzati di forte e rapida ossidazione; ciò può determinare differenti evoluzioni del viraggio di colore anche su elementi originariamente simili. In certe condizioni detti fenomeni di ossidazione possono comportare la messa in evidenza di tracce di silice naturalmente presenti nella struttura delle specie legnose.

Diversamente nel *Tek* le tipiche variegature di colore presenti allo stato naturale, per effetto dell'esposizione alla luce, tendono nel tempo ad attenuarsi ed il colore ad omogeneizzarsi su tonalità medio-chiare attenuando od addirittura annullando quelle che inizialmente possono sembrare difformità anche evidenti.

- Viceversa, la **lunga esposizione del pavimento ai raggi solari diretti**, magari filtranti dai vetri delle finestre, può provocare uno scolorimento della pavimentazione (per la nota capacità dei raggi U.V. del sole che sono in grado di scolorire anche materiali diversi dal legno). Per prevenire questo fenomeno si consiglia l'uso di tendaggi oppure di speciali pellicole di filtro U.V. da applicare ai vetri.

- La natura propria del legno in grande formato, associata alla tipica venatura fiammata ottenuta dal taglio tangenziale, determina la *possibile evidenza di lievi fratture in corrispondenza dei raggi midollari*.

Tale fenomeno, che rientra di norma tra le caratteristiche del prodotto, può avere manifestazioni più marcate qualora il pavimento sia esposto a condizioni climatiche particolarmente severe.

- in alcune specie legnose (in particolare Rovere e Faggio) le liste di legno provenienti da una sezione perfettamente radiale del tronco, si caratterizzano, oltre che per la venatura rigata, anche per la presenza di tipiche striature lucenti, denominate **specchiature** (che restano visibili anche nelle finiture colorate).

Nel legno tali evidenze, che denotano l'intersezione con i raggi midollari, costituiscono da sempre ricercati elemen-

ti di pregio; esse contraddistinguono in maniera univoca le liste di maggior valore in termini di estetica (regolarità della fibra) e prestazioni tecniche (stabilità dimensionale, impermeabilità, etc.)

- Il legno è naturalmente soggetto a **variazioni dimensionali** dipendenti da umidità e temperatura dell'ambiente. Affinché tale comportamento non generi effetti indesiderati sulla pavimentazione, il clima dell'ambiente deve essere sempre mantenuto entro i limiti consigliati (temperatura dell'aria **compresa tra 15°C e 30°C e in particolare umidità relativa dell'aria compresa tra 45% e 65%**). Tale intervallo di valori corrisponde peraltro alle condizioni di maggior benessere e salubrità anche per l'uomo.

Nonostante gli effetti stabilizzanti conferiti dal supporto, *l'esposizione prolungata ad un clima eccessivamente secco* può determinare, anche in un prodotto di tecnologia multilayer, la comparsa di **lievi fessurazioni tra lista e lista**, che peraltro tenderanno ad attenuarsi fino a scomparire, una volta ristabilite le corrette condizioni climatiche.

Viceversa *condizioni estreme sia di siccità che di umidità dell'aria* possono generare nel legno tensioni interne anche molto elevate; nei casi più gravi ciò può portare in alcune liste alla comparsa di **microfratture dello strato nobile** (dovute allo scorrimento dell'interfaccia tra anelli di accrescimento conseguente al superamento del limite elastico a compressione).

Per queste ragioni è importante che siano garantite le corrette condizioni climatiche sia durante le fasi di posa che successivamente, anche se i locali non sono abitati.

- la **finitura superficiale del parquet ha funzione protettiva**. Subendo l'usura dovuta al calpestio, ed in mancanza di una corretta manutenzione nel tempo, essa potrebbe manifestare una certa disomogeneità, opacizzazione o impoverimento d'aspetto, più o meno marcati in funzione dell'intensità delle sollecitazioni ricevute e della periodicità delle manutenzioni.

- tutte le specie legnose utilizzate per la fabbricazione dei parquet hanno **durezza tale da garantire pienamente le prestazioni richieste** per tale impiego.

Ciò nonostante la sollecitazione dovuta ad urti o caduta di oggetti, nonché l'applicazione di elevati carichi concentrati (tacchi a spillo, scale da lavoro, etc.) possono causare ammaccature della superficie.

- il legno non ha le **caratteristiche di uniformità proprie dei materiali sintetici**; ciò comporta che due pavimenti di uno stesso legno non potranno mai presentare un aspetto estetico del tutto identico.

Per lo stesso motivo **un campione costituito da pochi listoni può dare un'idea di massima dell'aspetto di un intero pavimento**, ma non potrà mai rappresentarne, in tutti i suoi dettagli, il risultato estetico finale.

**I fenomeni sopra descritti fanno parte della natura stessa dei pavimenti in legno e non possono pertanto essere considerati difetti.**

**SP 34 – Ottobre 2012**

Le prescrizioni riportate nella scheda derivano dalla ricerca e dall'esperienza diretta dell'Azienda e sono valide in generale, data l'impossibilità di prevedere tutte le variabili ambientali ed applicative. Documento non contrattuale. Margaritelli S.p.A. si riserva il diritto di cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso caratteristiche e gamma dei prodotti citati nella presente edizione.